

Effetto notte L'arena c'è

Otto grandi restauri e i film della stagione Amelio, Cortellesi, Isabella Ragonese e Giuliano Montaldo tra gli ospiti annunciati



Autori

A sinistra, una scena di «Palombella rossa» di Nanni Moretti, presentato domani in versione restaurata. Al centro, «Quien sabe?» di Damiano Damiani, in programma il 3 luglio; qui accanto, «Smetto quando voglio. Masterclass» di Sydney Sibilla, proiettato l'8 luglio

Dove

Nel complesso archeologico-artistico della basilica di Santa Croce in Gerusalemme

Colletta

Ingresso gratuito, il pubblico può contribuire al restauro del dottor Tersilli di Sordi

La memoria del grande cinema del passato, la realtà di quello presente e futuro. Santa Croce Effetto notte, la rassegna in programma da domani al 16 luglio nell'arena allestita nel Parco Archeologico di Santa Croce in Gerusalemme, prova a tenerli insieme, in un percorso di visioni e re-visioni in cui registi, attori, direttori della fotografia saranno chiamati a misurarsi con i giovani freschi di studi al Centro sperimentale di cinematografia. E dove anche il pubblico potrà fare la propria parte, non solo in qualità di spettatori (non paganti, l'ingresso è libero) ma anche di finanziatori di un restauro importante, dando un contributo attraverso un *crowdfunding*, per rivedere in tutto il suo cinico splendore il Guido Tersilli di Alberto Sordi, dottorino a caccia di soldi, successo e mutui che l'attore stesso contribuì a tratteggiare con Luigi Zampa e Sergio Amidei per *Il medico della mutua*.

A inaugurare le proiezioni sarà, domani sera, *Palombella*

rossa di Nanni Moretti, il primo degli otto lungometraggi restaurati dal Csc - Cineteca Nazionale, presentati dai direttori della fotografia che li hanno curati. A introdurre il film sulla crisi del Pci con il mantra di Michele Apicella «Siamo uguali ma siamo diversi, siamo diversi ma siamo uguali» - uscito nel settembre 1989, due mesi prima della caduta del Muro di Berlino - sarà Beppe Lanci, a lungo collaboratore di Moretti così come di Marco Bellocchio e dei fratelli Taviani. A seguire, per *Pane e cioccolata* di Franco Brusati e *Una giornata particolare* di Scola ci sarà Luciano Tovoli; per *Tutti a casa* di Comencini, Sergio Bruno, per *Quien sabe?* di Damiano Damiani e *Le mani sulla città* di Rosi, Domenico Monetti; per *Profumo di donna* di Dino Risi, Ciro Cirilli e, infine, per *Processo alla città* di Luigi Zampa, partecipazione di Daniela Ccurrò.

Sarà *Smetto quando voglio. Masterclass* di Sydney Sibilla (con Paolo Calabresi in veste di presentatore) a inaugurare il secondo tempo della rasse-

gna, dedicato ai titoli usciti nelle sale nella scorsa stagione. Cortellesi e Riccardo Milani accompagneranno *Mamma o papà?*, la coppia Giuliano Montaldo e Francesco Bruni *Tutto quello che vuoi*, Isabella Ragonese *Sole cuore amore* di Daniele Vicari e *Il padre d'Italia* di Fabio Mollo, Walter Veltroni il suo *Indizi di felicità*, Gianni Amelio il suo *La tenerezza*, che chiude il 16 luglio. Tra i film proposti anche *Indivisibili* di Edoardo De Angelis e *Fai bei sogni* di Bellocchio, 7 minuti di Michele Placido. E, ancora, una selezione di documentari targati Istituto Luce-Cinecittà.

A Santa Croce sono attesi anche insegnanti d'eccezione come Daniele Luchetti, Francesco Piccolo, Roberto Andò, Daniele Segre, Maurizio Nichetti che, accanto a Felice Laudadio (presidente del Csc) e Caterina D'Amico (preside della Scuola di cinematografia) presenteranno al pubblico cortometraggi, saggi e lavori di alcuni ex allievi del Csc, dal 2010 a oggi.

Stefania Ulivi

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Info

● Da domani al 16 giugno settima edizione della rassegna estiva Santa Croce Effetto notte. Fino al 7 luglio nell'arena da 600 posti allestita nel Parco archeologico di Santa Croce in Gerusalemme

saranno proiettati otto dei più importanti restauri degli ultimi anni realizzati dal Csc - Cineteca Nazionale. Dall'8 al 16 luglio, sarà la volta di «Schermi italiani» una selezione di sedici film rappresentativi dell'ultima stagione

Pubblico

Un'immagine dell'arena a Santa Croce. La rassegna è organizzata da Ministero, Csc e Istituto Luce-Cinecittà

Due rassegne, lo stesso nome
Casa del cinema e Santa
Croce in Gerusalemme
Un'estate di film all'aperto al
via domani a Villa Borghese

Effetto notte



CECILIA CIRINEI

EFFETTO notte. Due arene sotto le stelle per vedere alcuni dei film più importanti del cinema italiano: da "Una giornata particolare" di Ettore Scola a "La bella vita" che segnò l'esordio di Paolo Virzì. Il film di Truffaut ha dato il nome a due rassegne "sorelle" alla Casa del cinema di Villa Borghese e all'arena di Santa Croce in Gerusalemme (qui la prima edizione di "La memoria e il futuro del cinema Italiano").

A presentare le iniziative ieri mattina alla Casa del cinema, il padrone di casa, Giorgio Gosetti, e Felice Laudadio, presidente del Centro sperimentale di Cinematografia, con Giancarlo Giannini, nel doppio ruolo di membro del cda e di insegnante di recitazione. Ed entrambe le manifestazioni sono a ingresso libero.

«Sono molto soddisfatto. In pochi mesi siamo riusciti a fare molte cose importanti — dice Laudadio —. E presto, en-

tro settembre, faremo una sala proiezione a Cinecittà a 500 metri dall'Istituto e dagli Studios. Siamo fieri di presentare il Portale del cinema muto italiano con il sostegno del Mibact, e la manifestazione a Santa Croce in Gerusalemme, dove verranno presentati, in un'arena con 600 posti, otto film appena restaurati dalla Cineteca nazionale».

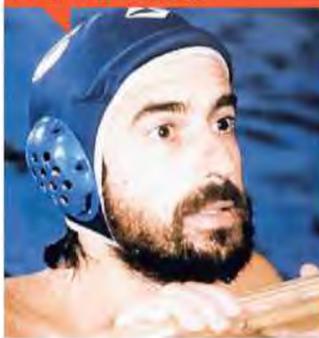
"Effetto Notte 2", la rassegna della Casa del cinema, comincia domani alle 19, nella nuova arena, ampliata, e dedicata a Ettore Scola, con la proiezione dei film "Enzo Avitabile Music Life". Alle 21, "La bella vita" di Virzì. Il programma di Villa Borghese proseguirà fino al 6 settembre con sei rassegne, fra le quali, "Semplicemente Steno" dedicata a Stefano Vanzina con undici film selezionati dai figli Enrico e Carlo. Si parte il 26 alle 21 con "Guardie e Ladri". E poi ancora festival ed eventi speciali, come il compleanno della Luky Red.

I film restaurati si potranno vedere

dal 30 giugno al 7 luglio nell'"Effetto Notte" a Santa Croce in Gerusalemme. Si comincia con "Palombella rossa" di Nanni Moretti per proseguire poi con "Pane e cioccolata" di Franco Brusati, "Tutti a casa" di Luigi Comencini, "Quien sabe?" di Damiano Damiani, "Profumo di donna" di Dino Risi, "Le mani sulla città" di Francesco Rosi, "Una giornata particolare" di Scola e "Processo alla città" di Luigi Zampa. I film saranno presentati da docenti d'eccezione del Centro sperimentale: Gianni Amelio, Roberto Andò, Daniele Luchetti, Maurizio Nichetti e Daniele Segre. Maestri di ieri. E di domani. Saranno infatti proiettati nel corso della rassegna 55 cortometraggi degli allievi del centro.



PROTAGONISTI



NANNI MORETTI

Il regista Nanni Moretti con "Palombella rossa" aprirà la rassegna nell'arena di Santa Croce in Gerusalemme il 30



PAOLO VIRZI

Paolo Virzi inaugurerà domani la rassegna alla Casa del Cinema nell'arena "Ettore Scola" in versione ampliata



GIANCARLO GIANNINI

L'attore ha presentato ieri le rassegne in veste di docente del Centro sperimentale di cinematografia



CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA
c i n e t e c a n a z i o n a l e

19 GIUGNO 2017

Roma del 1919 vista dal dirigibile: l'anteprima del portale del Cinema muto italiano

Negli ultimi decenni il cinema muto italiano è stato oggetto di grande interesse. Sono stati moltissimi i film, le riviste, i documenti e le fotografie riportati alla luce grazie alla tenacia di studiosi provenienti da cineteche, università, archivi e biblioteche, gli mancava però una casa. Ora il Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale ha realizzato il [Portale del Cinema Muto Italiano](#), con il sostegno della Direzione Generale per il Cinema del MiBact e in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema di Torino, l'Aircs, la Cineteca del Friuli e la Fondazione Cineteca Italiana. Qui ci troverete pellicole leggendarie come 'La presa di Roma', primo film proiettato in Italia nel 1905, le dive dell'epoca, da Francesca Bertini a Lyda Borelli, comici come Robinet o rarità come la prima versione cinematografica di Pinocchio, girata nel 1911. Ma anche documenti d'archivio come questo 'Aeroturismo' di cui Repubblica.it vi presenta in esclusiva un assaggio. Un dirigibile della Regia Marina compie un lungo volo su Roma, mostrandone dall'alto

f 3,2mila
g+
Link
Embed
Visto 19.467 volte

Spettacoli • Roma del 1919 vista dal dirigibile: l'anteprima del portale del Cinema muto italiano

LASCIA UN COMMENTO

Login

Scrive un commento

fratelli indiani
di LUCA PAGNI

52

di RAFFAELE RICCIARDI

90

di PATRIZIA CAPUA

82

BLOG Gol e veleni di mercato di F. BOCCA

536

VIAGGI



Da Memphis a Cape Town, le 10 mete dell'estate *foto*

Tra grandi eventi e anniversari i luoghi che hanno qualcosa "extra"

di SIMONE COSIMI

56

TECNO



Smartphone anche in vacanza, il 57% vuol stare connesso

Un mondo di dipendenti: oltre la metà non resiste un giorno senza mail e chat

18

SPETTACOLI



Roma nel 1919 vista dal dirigibile: l'anteprima del portale del Cinema muto italiano

Il lungo volo sulla Capitale in bianco e nero, da San Giovanni a Ostia antica

Repubblica.it (nazionale)

Per Il Portale del Cinema Muto Italiano esclusiva video *Aeroturismo* in home page (19 giugno 2017)

20.000 visualizzazioni

[LINK ALL'ARTICOLO](#)



44



► Slideshow

1 di 8

**SPERDUTI
NEL BUJO**PERDUS DANS LES
TÉNÉBRÉS

LOST IN THE DARK

IN DER FINSTERNIS

PERDIDOS EN LAS
TINEBLAS

MORGANA FILMS-ROMA

CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA
CINETECA NAZIONALE

Presentato da Felice Laudadio, presidente della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale, alla Casa del Cinema, il portale del Cinema Muto Italiano (www.ilcinemamuto.it) con il sostegno della direzione generale per il Cinema del Mibact e in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema di Torino, la Fondazione del Friuli e la Fondazione Cineteca Italiana. Mancava fino ad oggi una struttura online che potesse dare una visibilità organica e facesse da volano di scambio tra le cineteche. Negli ultimi decenni infatti il cinema muto italiano è stato oggetto di intense e fruttuose campagne di ricerca. L'impegno nel promuoverne la circolazione e l'accessibilità di questi film è uno degli obiettivi principali del portale. La struttura si articola attraverso diverse sezioni: Materiali, che contiene film, immagini e documenti d'archivio; Termini, sezione divulgativa pensata per la diffusione e l'approfondimento di argomenti legati alla storia del cinema muto, dove sono stati sviluppati i seguenti percorsi "Leopoldo Fregoli e gli esordi del cinema in Italia", "Storia del cinema muto in pillole", "Ritratti" (con celebri attrici come Francesca Bertini e Lydia Borelli e "Biografie"; Riviste e monografie, che contiene invece l'elenco in progress delle riviste del muto (1907-1929) e una selezione di monografie d'epoca; Filmografie, con la versione digitalizzata della filmografia in 21 volumi di Aldo Bernardini e Vittorio Martinelli "Il cinema muto italiano". Ultima sezione Bibliografie e studi dove si svilupperà in forma progressiva una bibliografia del cinema muto italiano in continuo aggiornamento. (cecilia cirinei)

19 giugno 2017

Repubblica.it (Roma)

Per Il Portale del Cinema Muto Italiano photogallery in home page Roma (19 giugno 2017)

[LINK ALL'ARTICOLO](#)

ENIDAY, GLI ARTICOLI PIÙ LETTI DEL MESE. [SCOPRILI CON NOI](#) 

Sei in: [Repubblica](#) > [Spettacoli](#) > [Cinema](#) > ['Profumo di donna'](#), ['Tutti a casa'](#), ['Una giornata particolare'](#), [restaurati a Santa Croce](#)



CINEMA

'Profumo di donna', 'Tutti a casa', 'Una giornata particolare', restaurati a Santa Croce

di *CHIARA UGOLINI*

[f](#) [8](#) [t](#) [g+](#) [in](#) [✉](#)

Repubblica.it (nazionale)

Per la rassegna a Santa Croce, articolo in home page con clip in esclusiva (28 giugno 2017)

[LINK ALL'ARTICOLO](#)

CENTRO SPERIMENTALE 2017/18

Le rassegne, i restauri
e il Portale del Cinema Muto

GIOVANNA BRANCA

Roma

■ Verranno presentati al Festival di Venezia il nuovo sito e il nuovo logo del Centro Sperimentale di Cinematografia, insieme a due film - i titoli verranno annunciati insieme al resto del programma della Mostra - restaurati dalla Cineteca Nazionale che saranno nel cartellone di Venezia Classics.

Nel frattempo ieri è stato presentato il programma 2017/18 della Fondazione Csc, dal presidente Felice Laudadio insieme all'attore Giancarlo Giannini, da poco membro del consiglio di amministrazione e docente del Laboratorio intensivo di recitazione che si terrà a Roma dal 10 al 28 luglio. Laudadio annuncia inoltre la prossima attivazione di un master che allargherà l'offerta formativa del Centro all'attività di archivio, cineteca, postproduzione e restauro «con l'obiettivo di realizzare direttamente 'in house' i restauri a ciclo completo».

SE ANCORA NON SI SA quali saranno i titoli che vedremo a Venezia - e i sei film che verranno restaurati nel corso del 2018 - è stato invece comunicato che alla Festa del cinema di Roma verrà proiettata la versione restaurata di *Dillinger è morto* di Marco Ferreri, insieme a *Miseria e nobiltà* di Mario Mattoli di cui, spiega Laudadio, si sta cercando di organizzare una proiezione a Trinità dei Monti, mentre è certo che la versione restaurata del film del 1954 con Totò verrà prossimamente proiettata nella città in cui è ambientato: Napoli.

È stato poi presentato il Portale del Cinema Muto Italiano

(www.ilcinemamuto.it), al cui interno si possono trovare i titoli della collezione del Centro sperimentale, e che promuove anche la visibilità e la circolazione dei materiali di studio sull'argomento.

E tra le attività promosse dal Centro Sperimentale ci sarà anche - dal 30 giugno al 7 luglio - la prima edizione della mostra «La memoria e il futuro del cinema italiano», una rassegna dei principali film restaurati nel corso degli ultimi anni dal Csc - Cineteca Nazionale che si terrà al Parco di Santa Croce in Gerusalemme, a Roma, all'interno dell'iniziativa Santa Croce Effetto Notte.

TUTTE LE PROIEZIONI saranno introdotte dai curatori del restauro: si parte il 30 giugno con *Palombella rossa* di Nanni Moretti, mentre nei giorni successivi verranno proiettati, tra gli altri, *Profumo di donna* di Dino Risì, *Le mani sulla città* di Francesco Rosi e *Una giornata particolare* di Ettore Scola. Gli eredi del regista scomparso l'anno scorso, aggiunge Laudadio, «hanno deciso di donare al Centro Sperimentale il Fondo Ettore Scola: sceneggiature, comprese quelle inedite di film mai realizzati, gli schizzi e i disegni che il regista ha continuato a realizzare per tutta la vita» e molto altro. E in corso di acquisizione c'è anche il Fondo Eduardo De Filippo.

Per ora invece tutto tace sul fronte del «rapporto» che il Centro sperimentale istituirà con Cinecittà, di nuovo in mano pubblica: «Abbiamo già avviato una serie di accordi perché le due strutture trovino una forma di collaborazione» dice Laudadio, senza però svelare nulla.



«Palombella rossa»



DAL 30 GIUGNO AL 16 LUGLIO A ROMA

I classici italiani nell'arena di Effetto notte, il grande schermo recupera la memoria

Nell'arena anche una selezione dei migliori titoli della stagione

2016-2017

FRANCESCA DE SANCTIS

Roma

■ Anche l'occhio vuole la sua parte. E d'estate, quando la città di Roma si anima con le sue mille arene cinematografiche, scegliere il film da vedere significa anche riscoprire certi luoghi ed assaporarne perfino i profumi e i colori notturni. Ecco, dunque, che il parco Archeologico di Santa Croce in Gerusalemme, aperto al pubblico dal 30 giugno al 16 luglio per ospitare la settima edizione di *Santa Croce. Effetto notte*, diventa una piccola isola culturale, dove si mescolano cinema, arte e musica. «È un'arena diversa da tutte le altre, per via della scelta, coerente sin dall'inizio, di puntare sul cinema italiano, recuperando anche qualche memoria storica» ci tiene subito a precisare Franco Montini, direttore artistico, pronto a scommettere che le sagome dei grandi attori del cinema, piazzate proprio all'ingresso, saranno protagoniste di chissà quanti selfie.

IN EFFETTI c'è una lunga fila di sagome a grandezza reale ad accoglierci. Sophia Loren, Alberto Sordi, Totò, Mariangela Melato, lungo il nostro percorso nel parco, dove è allestita la prima mostra del Centro Sperimentale di Cinematografia: *La memoria e il futuro del cinema italiano*. Davanti a loro un'arena da 600 posti, ad ingresso gratuito, dove gli spettatori potranno riscoprire alcuni film

del passato restaurati dal Csc-Cineteca Nazionale negli ultimi anni, fra questi: *Palombella rossa* di Nanni Moretti (domani, ore 21), *Le mani sulla città* di Francesco Rosi (5 luglio), *Una giornata particolare* di Ettore Scola (6 luglio) *Processo alla città* di Luigi Zampa (7 luglio).

«**TUTTE LE PROIEZIONI** saranno inoltre introdotte dai curatori del restauro, i direttori della fotografia Claudio Cirillo, Giuseppe Lanci, Luciano Tovoli, e precedute da alcuni dei migliori saggi di diploma degli allievi del CSC-Scuola Nazionale di Cinema che saranno presentati da docenti d'eccezione come Gianni Amelio, Roberto Andò, Daniele Luchetti, Maurizio Nichetti, Daniele Segre» spiega Felice Laudadio, presidente del Csc. Inoltre, fin dall'inaugurazione, sarà aperta ufficialmente l'attività di crowdfunding dedicata al restauro di un film di culto come *Il medico della mutua*, diretto da Luigi Zampa e interpretato da Alberto Sordi. Pronti a confrontarsi con il pubblico, ci saranno tanti attori, attrici, registi, da Paola Cortellesi a Walter Veltroni, da Francesco Piccolo a Ganni Amelio. «*Effetto notte* - sottolinea **Nicola Borrelli**, direttore Generale per il Cinema al Mibact ed Ernesto Piazza (Direzione Generale per il Cinema) sintetizza la stagione cinematografica, dando spazio sia a film più popolari che a opere prime».

A PARTIRE dall'8 luglio, infatti, l'arena ospiterà la storica rassegna *Schermi italiani* con una selezione dei migliori film passati nelle sale in quest'ultimo anno. Tanto per citarne alcuni: *Smetto quando voglio-Masterclass* di Sydney Sibilla, *Indivisibili* di Edoardo De Angelis, *Fai bei sogni* di Marco Bellocchio.



Marcello Mastroianni e Sophia Loren in «Una giornata particolare»





PER RICONVERTIRE RISORSE PREZIOSE NELLA CRESCITA AZIENDALE

FLUSSI DOCUMENTALI STRUTTURATI KYOCERA Document Solutions



CINEMA

Il cinema delle origini rivive grazie al digitale

FULVIA CAPRARA

150 ANNI LA STAMPA



HOME



MOSTRA FOTOGRAFICA



DOCUMENTARIO



ESTERI

La Ue vuole chiudere i conti in sospeso, Londra pensa alle relazioni post Brexit

MARCO BRESOLIN, INVIATO A BRUXELLES



Locchio dei lettori

LO STUDIO



Nemmeno il tempo cura le ferite d'amore

PAOLO MASTROLILLI

SPETTACOLI



Il cinema delle origini rivive grazie al digitale

FULVIA CAPRARA



LONDRA

L'arresto dell'autista del furgone



ATTENTATO A LONDRA

LAPRESSE

Folla sta per linciare l'attentatore, intervengono i fedeli che lo salvano



MESTRE

Invita a cena la ex fidanzata con il nuovo compagno poi li uccide: lei era incinta

FEDERICO GERVASONI

ESTERI

Giornalisti e avvocati anticorruzione del

La Stampa (nazionale)

Per Il Portale del Cinema Muto Italiano e gli altri eventi del CSC articolo in home page e apertura pagine della cultura (19 giugno 2017)

[LINK ALL'ARTICOLO](#)

Un'arena a Santa Croce per il Centro sperimentale

RASSEGNA

Quattro film già restaurati (due saranno alla Festa di Roma, "Dilinger è morto" di Ferreri e "Misericordia e nobiltà" di Mattoli, altrettanti a Venezia), altri sei in via di restauro, un nuovo logo e un nuovo sito, una mostra-rassegna a Roma (30 giugno- 7 luglio) dedicata alla memoria e al futuro del cinema. Il Centro Sperimentale di Cinematografia, la prestigiosa scuola che ha formato generazioni di autori attori, tecnici, ha molti programmi che sono stati annunciati dal presidente Felice Laudadio.

La mostra-rassegna, intitolata "La memoria e il futuro del cinema italiano" nel quadro dell'iniziativa "Santa Croce Effetto Notte", avrà come fulcro l'arena di 600 posti nel Parco archeologico di Santa Croce in Gerusalemme dove, a ingresso gratuito, verranno presentati 8 film restaurati dalla Cineteca Nazionale. Tra i titoli in programma "Palombella rossa", "Pane e cioccolata", "Tutti a casa", "Una giornata particolare". E mentre il Centro cerca una nuova sala in aggiunta al Trevi, sarà avviata l'attività di raccolta fondi sul web per il restauro de "Il medico della mutua" di Zampa con l'immenso Alberto Sordi.

► Parco archeologico di Santa Croce in Gerusalemme, dal 30

G. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cinema
Luciano Tovoli:
così rivive
“Una giornata
particolare”
Satta a pag. 23



«La luce è ispirazione»

Il direttore della fotografia parla del restauro, da lui curato, di “Una giornata particolare”, capolavoro di Scola che compie 40 anni. E racconta la sua vita sui set con Antonioni, Zurlini e Argento, Pialat e Schroeder. «Le nuove tecnologie non aiutano la creazione»

**«CON MORETTI GIRAI
SOLTANTO “BIANCA”
AVEVAMO
DUE CARATTERI
FORTI E NON POTEVAMO
ANDARE D’ACCORDO»**

L’INTERVISTA

I grandi, da Antonioni a Scola, da Moretti a Pialat, da Argento a Schroeder, se lo sono conteso: le sue luci, prima dell’avvento del digitale che democratizza l’accesso alle immagini ma finisce per appiattirle, avevano il potere di rendere magico qualunque film. Altra musica oggi, con i registi del nuovo cinema italiano: «Sono ormai abituati ai piccoli film e ai piccoli budget, e solo a sentire il mio nome se la fanno sotto. Peggio per loro. Io parlo le lingue e me ne vado a lavorare all’estero». Ecco a voi Luciano Tovoli, toscano, classe 1936, una vita spesa tra Marino e la Maremma con frequenti incursioni a Hollywood e Parigi, carattere indomito e una carriera leggendaria che ha fatto di lui uno dei direttori della fotografia più geniali, inventivi e spericolati. Protagonista e testimone di storie, nevrosi, segreti consumati dietro le quinte dei celebri film. Qualche sera fa, per la rassegna “La memoria e il futuro del Cinema italiano” organizzata dal Centro Sperimentale di Cinematografia all’interno dell’arena Santa Croce-Effetto Notte, Tovoli ha presentato il restauro da lui curato di *Una giornata particolare*, il capolavoro

di Ettore Scola che compie 40 anni: «Ho dovuto confrontarmi con l’opera di due giganti: Scola stesso e il direttore della fotografia Pasqualino De Santis che avevano concepito un colore desaturato, tendente al bianco e nero. La vestaglia di Sofia Loren, cromaticamente indefinibile, è un capolavoro. In quel film il colore è uno strumento espressivo, drammaturgico».

Quale altro regista ha avuto lo stesso approccio all’aspetto visivo del cinema?

«Antonioni. Con lui, dopo Professione Reporter, realizzai *Il mistero di Oberwald*, tra i primi film ad avvalersi delle nuove tecnologie elettroniche. Anche Zurlini, raffinato esperto di pittura, riservava una grande attenzione al colore».

E’ vero che per illuminare *Suspria* saccheggì i negozi di stoffe di mezza Roma?

«Sì. Per ottenere il colore “liquido” che caratterizza l’immortale horror di Argento, invece di usare le classiche gelatine ricoprii i “bruti”, riflettori potentissimi usati nei western, di pezze di velluto di tutte le tinte».

E Dario come reagì?

«Quando vide i provini si mise a saltare sulle poltrone, precedendo Benigni di una ventina d’anni. Urlava: è il mio film, è il mio film! Per completare l’effetto avrei voluto tirare vernice colorata in faccia agli attori ma Salvatore, il padre produttore di Argento, disse che ero pazzo».

Come andò con Nanni Moretti, con cui fece *Bianca*?

«Fu un incontro splendido perché limitato a quell’unico film. Aveva-

mo due caratteri forti e non potevamo andare d’accordo. Facevo 40 proposte e Nanni le rifiutava tutte: solo lui aveva quella giusta. Ma lo considero un maestro».

Ha mai litigato seriamente con un regista?

«Nel 1972 Maurice Pialat mi chiama a Parigi per fare *L’amante giovane*. Il primo giorno, visionando le riprese, comincia a insultare il mio operato. Me ne vado sbattendo la porta. Lui mi insegue ansimante: Monsieur Tovoli, rimanga. Solo se smette di giudicare il mio lavoro, gli rispondo, se non io inizio a giudicare il suo. Funzionò. E mi richiamò per *Police*».

Che ricordo ha dell’esperienza hollywoodiana?

«In 14 anni ho illuminato sei film di Barbet Schroeder, compreso “*Il mistero von Bulow*” per cui Jeremy Irons vinse l’Oscar. Ed ebbe l’eleganza di dedicarmi: non sopportava un altro attore e solo io riuscii a calmarlo. Glenn Close invece mi mandava ogni mattina dei cappuccini riempiti di ghiaccio. Imbevibili. Li rifilavo di nascosto alla troupe americana e lei rimase con l’illusione che li gradissi».

Tra i suoi film c’è anche *Fracchia*



contro Dracula. Come ricorda Paolo Villaggio?

«Mi sorprese il suo professionismo. Quando feci quel film mi saltarono addosso tutti: troppo commerciale. Stronzate. Mi sono divertito anche quando Aurelio De Laurentiis mi ha affidato "Amici miei - come tutto ebbe inizio».

Come mai nel 1983 decise di dirigere un film, "Il generale dell'armata morta", protagonista Mastroianni?

«Mi convinse Marco Ferreri, regista geniale ma ultra-pigro: tra un ciak e l'altro si stendeva sul pavimento a dormire, intralciando il lavoro di tutti. Mi disse che Marcello aveva adorato un romanzo dello scrittore albanese Ismail Kadaré, appunto Il generale dell'armata morta, e voleva portarlo sullo schermo. Ci vediamo a cena e l'attore firma l'impegno su un pezzo di carta rimediato lì per lì».

Perché non ha ripetuto l'esperienza?

«La mia opera prima rimase stritolata dal fallimento della Gaumont. In Francia uscì in 400 copie ed ebbe moltissime recensioni positive, ma in Italia non la vide nessuno. Ebbe però il merito di far conoscere Kadaré al grande pubblico».

Ne ha viste tante: il cinema italiano tornerà grande?

«I talenti ci sono, ma le nuove tecnologie non aiutano l'ispirazione. Grazie agli obiettivi di ultima generazione, dotati di una sensibilità esasperata, non si gira più nei teatri di posa. Tutte le riprese si fanno dal vero, senza studiare le luci, senza inventare soluzioni originali. E' come se fosse tornata la Nouvelle Vague, ma senza la potenza espressiva di quel movimento. Sono le macchine a fare i film, ecco perché proliferano le commedie. Che tristezza».

Gloria Satta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Santa Croce Tovoli presenta "Una giornata particolare"

L'EVENTO

Stasera si potrà rivedere tutto. Ascoltare tutto. Soffrire tutto. E godere, anche, di uno dei capolavori della cinematografia italiana: "Una giornata particolare". Il racconto della visita di Hitler a Roma, il 6 maggio del 1938 visto da un appartamento romano, con Mastroianni e la Loren a giganteggiare ed Ettore Scola a girare un film che dalla storia prende spunto e nella storia, per interpretazione e regia, è rimasto e rimarrà. Con il restauro curato da Luciano Tovoli, nella magnifica cornice dell'arena Santa Croce, per la rassegna "La memoria e il futuro del cinema italiano" organizzata dal Centro Sperimentale di Cinematografia, vedremo uno dei piani sequenza più lunghi del cinema italiano. La gabbia del merlo inavvertitamente dalla casalinga Antonietta che la farà incontrare con i tormenti di Gabriele, ex annunciatore dell'EIAR che sta preparando la valigia in attesa di essere tradotto al confino perché omosessuale. Un'atmosfera, soprattutto, che Scola riuscì a riprodurre a decenni di distanza permettendo allo spettatore, come accade solo con le grandi opere, di immedesimarsi, riflettere e vibrare con i protagonisti. Nello scorgere gli abissi dell'infelicità di un paese sotto la cappa di un regime che non tollerà dirazzamenti dall'ordine ed ha in odio la diversità, chi osserva il film di Scola si commuove. E ripensa a ieri. A quando la libertà era una conquista e il bel cinema, una certezza.

Red. Sp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'immagine storica del film di Ettore Scola





«Miseria e nobiltà»
restaurato a cura
della Cineteca
Nazionale alla Festa
del cinema di Roma

Cult movie

(Totò in una scena del film)





Cinema, musica e archeologia a Effetto Notte

ROMA – Cinema, musica, archeologia, cultura, a ingresso gratuito, dal 30 giugno al 16 luglio nel cuore di Roma grazie alla settima edizione di Santa Croce Effetto Notte. Tra gli ospiti della rassegna – che propone grandi classici del cinema italiano restaurati dal Csc – Cineteca Nazionale (da “Palombella rossa” a “Tutti a casa”) e i migliori titoli nazionali della stagione appena con-

clusa – si attendono Paolo Calabresi, Paola Cortellesi (nella foto), Gianni Amelio, Riccardo Milani, Francesco Bruni e Fabio Mollo. La manifestazione, divisa nella prima parte dal titolo “La memoria e il futuro del cinema italiano” e nella seconda “Schermi italiani”, sarà ospitata come da tradizione nel Parco Archeologico di Santa Croce in Gerusalemme. (M. Gre.)



San Giovanni**Sotto le stelle
otto grandi film
restaurati**

■ Inizia domani la prima edizione della mostra «La memoria e il futuro del cinema italiano» organizzata dal Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma all'interno dell'iniziativa Santa Croce Effetto Notte, promossa dal MiBact. In un'arena all'aperto di 600 posti nel Parco archeologico di Santa Croce in Gerusalemme, fino al 7 luglio saranno presentati otto film restaurati dalla Cineteca Nazionale, preceduti dalla proiezione dei migliori saggi di diploma degli allievi del Csc-Scuola Nazionale di Cinema. I titoli sono: «Palombella rossa» di Nanni Moretti, «Pane e cioccolata» di Franco Brusati, «Tutti a casa» di Luigi Comencini, «Quien Sabe?» di Damiano Damiani, «Profumo di donna» di Dino Risi, «Le mani sulla città» di Francesco Rosi, «Una giornata particolare» di Ettore Scola e «Processo alla città» di Luigi Zampa. Molti gli ospiti attesi, come Paolo Calabresi, Francesco Bruni, Fabio Mollo e Piergiorgio Bellocchio. Nel corso della mostra è previsto anche il crowdfunding per il restauro de «Il medico della mutua» di Luigi Zampa con Alberto Sordi. Dall'8 al 16 luglio il cinema rimarrà protagonista di Santa Croce Effetto Notte con la rassegna «Schermi italiani». In programmazione alcuni dei migliori film della stagione da «Indivisibili» a «Fai bei sogni» e «La tenerezza».

Giu.Bia.

Santa Croce
Effetto notte:
Processo alla città
di Luigi Zampa



È il film di Luigi Zampa «Processo alla città» a chiudere alle 21.45 la prima parte della rassegna Effetto notte - La memoria e il futuro del cinema italiano» nell'arena allestita nel Parco archeologico di Santa Croce in Gerusalemme, dedicata ai grandi restauri realizzati dal Csc-Cineteca nazionale. Sarà Daniela Currò, conservatrice della cineteca a presentare il film che oltre a ispirarsi a una vicenda processuale che fece epoca (il processo Cuocolo), mostra per la prima volta una sorta di notabilato di camorra. Ambientato a Napoli, ai primi del secolo dove il giudice Antonio Spicacci emette mandati di cattura nei confronti di alcune persone coinvolte in due omicidi di stampo camorristico. Alle 21 proiezione del cortometraggio «La santa che dorme» di Laura Samani (una delle allieve del Csc- Scuola nazionale di cinema che sarà presentato da Gianni Amelio. La seconda parte della rassegna, a partire da domani sarà dedicata, ai film italiani di questa stagione. Informazioni: www.fondazioneesc.it

Dir. Resp.: Luciano Fontana



Cinema

Arene all'aperto,
 quanti film
 sotto le stelle

di **Laura Martellini**
 a pagina 11

Film sotto le stelle

Info

● Sul sito dell'Anec Lazio la programmazione di «Notti di cinema a piazza Vittorio». Per l'Isola del Cinema info 06.58333113 o

segreteria@isola
 ladelcinema.com. Per il festival «Trastevere rione del cinema» a piazza San Cosimato info@piccolamerica.it o

www.piccolamerica.it o trasteverecinema.it. Aggiornamenti sull'arena di Santa Croce in Gerusalemme sul sito del ministero

www.cinema.beniculturali.it. Per la programmazione dettagliata degli schermi riuniti nel network Arene di Roma si può visitare il sito www.arenediro.ma.com con gli indirizzi e le immagini

Si moltiplicano le arene in città. E il cinema arriva anche al Luneur Park

A scuola

Nella succursale del liceo Righi, allievi ed ex allievi animano un cineforum

Il cinema va, sotto le stelle e al chiar di luna. Quasi un corso di recupero, da un'arena all'altra, per chi si è perso le uscite della stagione invernale. Contro ogni previsione, oltre le polemiche e le incertezze: le sale all'aperto sono tante e piene di idee.

L'arena di piazza Vittorio, per esempio, graditissimo ritorno: dopo aver risolto problemi tecnici che hanno fatto slittare l'inizio, s'è aperta venerdì e proseguirà fino al 10 settembre. In calendario «Itinerari romani» e «L'insolito nel cinema italiano» (lunedì e giovedì), film musicali (martedì, con eventi live), anteprime a ingresso libero (19 luglio «Bionda atomica» con Charlize Theron). Dal 6 al 9 settembre nei giardini «Locarno a Roma».

Fra i classici dell'estate, lo schermo all'aperto della Casa

del Cinema con sei cappelli («Semplicemente Steno» lunedì, «British pride» sul cinema indipendente inglese martedì, «L'Italia di Paolo Virzì mercoledì, «In mare aperto» giovedì, «Buon compleanno Lucky Red venerdì e sabato, «Roma: una notte all'opera» domenica), e quello a sfondo fluviale dell'Isola del Cinema, all'isola Tiberina. Qui dalle visioni internazionali di Isola mondo agli incontri letterari e con i cast e gli autori; dalla produzione indie ai concerti. A piazza San Cosimato, l'associazione Piccolo America sta dimostrando che vale la pena battersi con il piovone (prevedibile) ogni sera alle proiezioni per le prospettive dedicate a Walt Disney e Pixar, Antonioni, Farhadi, Kubrick, Lynch, Magni, cui s'aggiunge «Midnight's silent horror» (in cuffia e radioline, per l'orario). Parla italiano lo schermo di Santa Croce in Gerusalemme: fino a domenica 16 film della nuova leva dei registi italiani.

La cavalcata dei «ragazzi dell'America» ha fatto scuola, così sulle loro tracce a via Boncompagni 22, succursale del liceo Righi, allievi ed ex allievi animano un cineforum per il quartiere. Lo schermo nuovo nato è subito entrato nel circuito delle 12 «Arene di Roma», grazie al quale si è scoperto il vantaggio di fare rete. Così all'arena Bibliotechina (via Val Fiorita 10) da mercoledì la notte è fresca (al parco del Turismo), misteriosa (rassegne Hitchcock, sul noir e la fanta-

scienza) e gratuita (nessun biglietto d'ingresso). L'arena di San Pietro in Vincoli sta per riaccendersi. Quella San Saba, in piazza Remuria all'Aventino, è già affollata. Nella piazzetta gioiello di Santa Maria alle Fornaci vive l'arena San Pietro. «Dopo aver creato l'arena del Traspunto, quest'anno rivalutiamo un altro luogo senza cinema: la Luneur park arena sarà il più spazioso schermo all'aperto di Roma — anticipa il presidente del circuito Arene, Massimo Gazzè —. Quest'anno anche teatro, e la rassegna *Human rights film festival*».

E l'omaggio a Jeanne Moreau a Villa Medici dal 17 al 21 luglio, l'estate dell'Istituto internazionale delle federazioni interculturali con produzioni di Bollywood e dintorni in diversi spazi, l'arena Garbatella che dopo un braccio di ferro con alcuni cinema della zona dovrebbe aprire il 14 luglio. Tanto, ovunque.

Laura Martellini

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Maxischermi



Folle

Nella foto grande, l'arena a piazza San Cosimato animata dall'associazione Piccolo cinema America. Sopra, da sinistra, gli schermi allestiti a San Pietro in Vincoli (Ingegneria), a piazza Vittorio e nell'area archeologica di Santa Croce in Gerusalemme

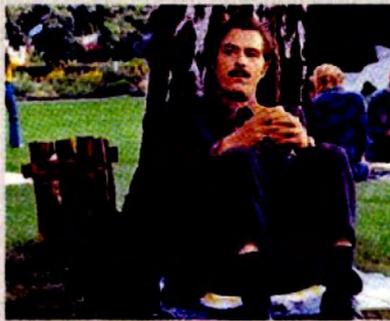
A SANTA CROCE IN GERUSALEMME

Capolavori sotto le stelle

Il cinema italiano fra passato e presente, guardando al futuro. Nel suggestivo spazio del parco archeologico di Santa Croce in Gerusalemme, dal 30 giugno al 16 luglio, è in programma una nuova edizione di *Effetto Notte*. L'iniziativa, promossa dal Centro Sperimentale di Cinematografia e dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, si articola in due momenti: fino al 7 luglio nell'arena da 600 posti con ingresso gratuito saranno proiettati otto grandi film freschi di restauro; nei giorni seguenti una selezione dei migliori titoli nazionali della stagione appena trascorsa. I film restaurati saranno presentati dai rispettivi curatori, fra gli altri, i direttori della fotografia Claudio Cirillo, Beppe Lanci, Luciano Tovoli. Venerdì alle 21.45 in programma "Palombella rossa" di Nanni Moretti; quindi alla stessa ora sabato "Pane e cioccolata" di Franco Brusati; domenica "Tutti a casa" di Luigi Comencini; lunedì "Quien sabe?" di Damiano Damiani; martedì "Profumo di donna" di Dino Risi e mercoledì "Le mani sulla città" di Francesco Rosi. Ad accompagnare la rassegna, una mostra che, attraverso le immagini, racconta il prima e il dopo del restauro e le note di lavorazione. Ma il Parco archeologico di Santa Croce in Gerusalemme, dove si potrà accedere a partire dalle 20, sarà anche arricchito scenograficamente da venti installazioni a grandezza naturale dedicate ad altrettanti importanti interpreti del nostro cinema.

F. M.

● **EFFETTO NOTTE**, Parco archeologico Santa Croce in Gerusalemme- info: www.fondazione-sc.it



Nino Manfredi in "Pane e cioccolata"



Ricarica



▪ EFFETTO NOTTE

Dal 30 giugno a Santa Croce in Gerusalemme a Roma inizia la rassegna di cinema, musica e archeologia. Fino al 7 luglio saranno proiettate i film restaurati dalla cineteca Nazionale: da "Palombella rossa" a "Profumo di donna", e i migliori italiani della stagione. Il 16 apre l'area archeologica

.....



ANSA.it > Cultura > Cinema > **Csc tra mostre, sale e futuro Cinecittà**

Csc tra mostre, sale e futuro Cinecittà

Due restauri della Cineteca Nazionale al Lido e 2 a Festa Roma

Redazione ANSA

ROMA

19 giugno 2017
17:10

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

A+ A A-

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

Cinema

Felice Laudadio

Mario Mattoli

Marco Ferreri

Fondazione Csc

Centro Sperimentale di Cinematografia



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - ROMA, 19 GIU - Due film "molto importanti, i cui titoli non si possono ancora rivelare", restaurati dalla Cineteca Nazionale saranno a Venezia, e altri due alla Festa di Roma: Dillinger è morto di Marco Ferreri e Miseria e nobiltà di Mario Mattoli. Sono fra le novità 2017-2018 della Fondazione Csc - Centro Sperimentale di Cinematografia, annunciate dal presidente Felice Laudadio. "Altri sei restauri sono in preparazione per l'anno prossimo - aggiunge - e sempre a Venezia, quest'anno, presenteremo anche il nostro nuovo logo e il nuovo sito". E già operativo, con 80 film e un ricco database di foto, approfondimenti, schede, bibliografie, il Portale del Cinema Muto Italiano, creato dal Csc in collaborazione con le più importanti cineteche italiane. Inoltre, nell'ambito della rassegna Santa Croce Effetto notte, nel Parco Archeologico di Santa Croce in Gerusalemme a Roma, ci sarà la prima edizione della mostra evento a ingresso gratuito 'La Memoria e il futuro del cinema italiano' (30 giugno - 7 luglio).

ULTIMA ORA CULTURA

- 13:58 **Mazzamauro, Villaggio? Addio giovinezza**
- 13:40 **Vasco record anche a mostra, in 10.000**
- 13:33 **Depeche Mode raddoppiano Torino e Milano**
- 12:57 **Locomotive Jazz Festival, tra ospiti Noa**
- 12:40 **Morta Solvi Stubing, celebre spot Peroni**
- 12:31 **Costanzo, il primo contratto a Villaggio**
- 12:30 **Pirelli, pubblicità con la P maiuscola**
- 11:52 **Musica: al via Settimane mahleriane**
- 11:00 **Banfi e De Bortoli al 'Libro possibile'**
- 10:45 **Spears canta a Tel Aviv, ieri a Muro**

> Tutte le news



Bus Diretti ai Concerti

ANSA.it > Cultura > Cinema > [Cortellesi a Santa Croce - Effetto Notte](#)

Cortellesi a Santa Croce - Effetto Notte

Rassegna gratuita a Roma da 30/6 a 16/7. Tra ospiti anche Amelio

Redazione ANSA

ROMA

28 giugno 2017

15:37

NEWS

 Suggestisci

 Facebook

 Twitter

 Google+

 Altri

 Stampa

 Scrivi alla redazione

Archiviato in

Cinema

Isabella Ragonese

Francesco Bruni

Giuliano Montaldo

Gianni Amelio

Riccardo Milani

Paola Cortellesi

Csc

Mibact



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE 

(ANSA) - ROMA, 28 GIU - Paola Cortellesi e Riccardo Milani per la proiezione di 'Mamma o papà?', Gianni Amelio (La tenerezza), Giuliano Montaldo e Francesco Bruni (Tutto quello che vuoi), Isabella Ragonese (Sole cuore amore e Il padre d'Italia) saranno fra i protagonisti della 7/a edizione di Santa Croce - Effetto notte, la rassegna a ingresso gratuito, organizzata da Mibact, Csc - Cineteca Nazionale e Istituto Luce-Cinecittà, con la collaborazione dell'Assessorato alla Crescita Culturale di Roma Capitale, dal 30 giugno al 16 luglio nell'area da 600 posti del Parco archeologico di Santa Croce in Gerusalemme a Roma. La mostra 'La memoria e il futuro del cinema italiano' (30 giugno-7 luglio) presenterà 8 importanti restauri realizzati negli ultimi anni dal Csc - Cineteca Nazionale, da Palombella rossa di Moretti a Una giornata particolare di Scola, insieme ai migliori saggi di diploma del Centro Sperimentale dal 2010 ad oggi. Poi andrà in scena 'Schermi italiani', selezione di 16 film rappresentativi dell'ultima stagione.



ULTIMA ORA CULTURA

- 15:44** Special box per successi Pooh 1987-1990
- 15:37** Cortellesi a Santa Croce - Effetto Notte
- 15:36** Teatro: prima di Guerritore a Morgantina
- 15:30** Tavola Doria, 'trasferita' a Poppi
- 15:29** Das Bot, ad agosto ciak produzione Sky
- 15:21** Appello per salvare Museo Resistenza
- 13:48** Prima di domani, anteprima al Gff
- 13:05** A teatro, Barbareschi, Asti, Saviano
- 12:41** Morto attore di Millennium Nyqvist
- 12:17** 'Azioni', teatro migranti e istituzioni

[Tutte le news](#)

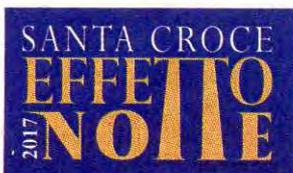


RESTAURI ALL'ITALIANA

Debutta a Roma la rassegna promossa dal Centro sperimentale di Cinematografia **La memoria e il futuro del cinema italiano**. Dal 30 giugno al 7 luglio, al Parco archeologico di Santa Croce in Gerusalemme (600 posti a ingresso gratuito), il pubblico potrà scoprire alcuni tra i più importanti film italiani dopo il restauro del CSC-Cineteca Nazionale: da *Una giornata particolare* di Ettore Scola a *Palombella rossa* di Nanni Moretti, fino all'originale *Profumo di donna* di Dino Risi. A presentare i titoli, i curatori e alcuni dei protagonisti, tra cui Moretti. Dal passato al futuro, il programma offrirà anche l'occasione ai giovani allievi delle varie sedi della Scuola Nazionale di Cinema di mostrare i loro saggi di fine corso, introdotti dai loro insegnanti (come Daniele Luchetti o Gianni Amelio). E se il pubblico resterà affascinato, potrà anche adottare uno dei prossimi progetti: sarà infatti aperto un crowdfunding per il restauro di *Il medico della mutua* di Luigi Zampa, con Alberto Sordi. **L. Messina**

**CINEMA**

OSPITE ALLA
MOSTRA EVENTO
LA MEMORIA
E IL FUTURO DEL
CINEMA ITALIANO,
A ROMA DAL 30
GIUGNO AL 7
LUGLIO NEL CORSO
DELLA RASSEGNA
SANTA CROCE
EFFETTO NOTTE,



PROMOSSA
DA CENTRO
SPERIMENTALE DI
CINEMATOGRAFIA
E MIBACT,
IL DIRETTORE
DELLA FOTOGRAFIA
LUCIANO TOVOLI
RIPERCORRE I
MOMENTI CRUCIALI
DELLA SUA
FILMOGRAFIA,
RICCA, VARIEGATA
E SFUGGENTE A
OGNI FACILE
ETICHETTA,
E I TANTI FELICI
INCONTRI DELLA
SUA CARRIERA

DI ROCCO
MOCCAGATTA

10 FILM TV



Dici Luciano Tovoli e subito pensi, immancabilmente, a *Suspiria* e alle sue geometrie cromatiche folli, o a *Professione: reporter* e al suo realismo fotografico persino brutale. Magari anche al cinema di Vittorio De Seta, a *Banditi a Orgosolo*, e, poi, a *Diario di un maestro* per la tv, dove c'è quasi una vera e propria coregia («De Seta resta un gigante, una figura a parte nella storia del cinema italiano, ma quel film andava firmato a due, come ammise tardivamente» dice). Eppure, lo sguardo di Tovoli si è posato sui film di molti registi, alcuni inimmaginabili, ha accarezzato ambienti e storie di ogni tipo («Ho sempre avuto un interesse per tutti i generi, non ho la puzza sotto il naso e non ho paura di contaminarmi»), si è tradotto in alcune collaborazioni rinnovate negli anni, spesso fuori dall'Italia. E quello sguardo si rivolge oggi soprattutto al cinema italiano del passato, nella forma di un appassionato lavoro di restauro di film propri (*Pane e cioccolata* di Franco Brusati, ora riproposto alla 7ª edizione della rassegna Santa Croce Effetto notte) e non (il recupero della fotografia originale di Pasqualino De Santis per *Una giornata particolare* dell'amatissimo Scola). **Cominciamo da qualcosa che non viene mai toccato, parlando di lei. Gli inizi con Demofilo Fidani e gli spaghetti western di serie Z.**

Fidani, che persona incredibile! Lui nasceva scenografo e faceva questi piccoli film con un'innocenza quasi dostoevskiana. D'altronde, io, che arrivavo da De Seta, da *Banditi a Orgosolo* e da un cinema indipendente, lontanissimo dall'industria, volli stare su quei set proprio per imparare la meccanica della professione.

Altra sorpresa. Lei è direttore della fotografia di tante commedie, in Italia e in Francia. M'interessa il cinema anche come spettacolo pubblico, corale, popolare, e la commedia con i suoi mostri sacri garantisce questo (e la sala piena). Gli attori comici sono i veri dèi del cinema, anche se scontano l'ingiustizia sovrana di una continua sottovalutazione. Quando ho fatto *Il pap'occhio* con Arbore, mentre giravamo con Benigni (il Benigni di allora), ridevamo tutti così tanto che il pavimento vibrava. Lì ho capito la potenza del comico... E che la commedia ha bisogno di basi solide, anzi di un pavimento solido!

Eppure un luogo comune pervicace insinua che commedia e comico non abbiano bisogno di una particolare tecnica cinematografica...

Che idiozia! Prendiamo Francis Veber, col quale ho fatto tanti film in vent'anni. Ecco, lui, da ex sceneggiatore, è un grandissimo direttore di attori e ha la precisione di un rasoio quando gira. I suoi interpreti sanno bene quanto è esigente nel richiedere una particolare cura nel dire le battute. Quando abbiamo girato *La cena dei cretini*, gli suggerii di adope-

Luciano Tovoli

«Non ho paura di farmi contaminare»

A pagina 10, Luciano Tovoli (Massa Marittima, GR, 30 ottobre 1936), Dario Argento e Laura Wondel sul set di *Tenebre*. Sotto, Nino Manfredi in una scena di *Pane e cioccolata*

rare il formato anamorfico, che di solito non si usa per la commedia, ma per generi come il western, e ha funzionato benissimo. Anche quando faccio la commedia, sono come un pasticciere che vuole preparare la torta più bella del mondo (e di otto piani per giunta).

In Italia, la troviamo anche in diversi film di Neri Parenti, sin da *Fracchia contro Dracula*, con la sua fotografia colorata, sopra le righe.

Parenti ha la stessa precisione di Veber e girare con lui è puro divertimento. E poi volevo stare vicino a un *monstrum* come Villaggio.

Un altro con cui ha lavorato è Celentano.

In *Jackpot* di Mario Orfini, che era un produttore geniale, ma lì si era incaponito a voler fare i film in inglese per conquistare il mercato americano. L'errore vero, però, è stato far recitare Celentano in inglese, ma non nell'inglese delle sue canzoni.

A proposito di commedia, un rapporto intenso è stato quello con Ettore Scola.

Lui era già un gigante, quando l'ho incontrato, un intellettuale del Rinascimento, caustico prima di tutto con se stesso. Un giorno, mentre ero a Cinecittà, seduto su una panchina a leggere il giornale, mi sento dire da qualcuno seduto al mio fianco: «Tovoli, ma lei lo farebbe un film con me?». Era Scola, e il nostro rapporto nacque così. Da lui ho ricevuto uno dei due più graditi complimenti della mia carriera: «Da quando ti conosco, finalmente dormo tranquillo!».

E l'altro?

Quello di Jeremy Irons, quando vinse l'Oscar per *Il mistero Von Bulow*, e ringraziò «Luciano Tovoli, our lighting cameraman».

Il mistero Von Bulow è il primo dei 7 film, sui 12 promessi, con Barbet Schroeder, quasi tutti realizzati a Hollywood, confrontandosi con generi e divi di quel mondo.

Condividevamo un senso di fierezza europea contrapposto alla rozzezza hollywoodiana, che era però anche semplicità e forza. Il confronto con gli studios era sfiante. Mentre giravo *Inserzione pericolosa*, una sera, in albergo, mi trovai di fronte un vecchio sma-



©CINETECA DI BOLOGNA

► grito e mi resi conto che era la mia immagine in uno specchio, tanto ero logorato dalla fatica di conservare la mia identità e libertà e lasciare magari un segno, anche piccolo.

Sicuramente ha lasciato un segno evidente nei lavori di Schroeder.

Si può dire che abbia introdotto i colori nel suo cinema. Lui, allora, a Hollywood, dopo *Barfly*, passava per un visionario, anche se in realtà è un naturalista, molto realista, una sorta di contadino svizzero che lavora al suo campo, senza svolazzi. Ma i miei colori lo conquistarono. Io, che avevo sempre una fotocamera puntata sull'alba, gli mostrai queste diapositive e ne rimase folgorato. Peraltro, quell'uso del colore veniva da Antonioni, e anche dall'esperimento che facemmo per la Rai in elettronico, *Il mistero di Oberwald*.

Inserzione pericolosa deve qualcosa al suo lavoro su *Suspiria*.

Certamente. Io mi saccheggio spesso. Dico sempre che ho un repertorio di immagini e di trucchi nascosto in una cantina da qualche parte. Ecco, *Suspiria* è la mia casapanca, tantissimo frequentata anche da molti altri.

***Suspiria* resta forse il suo film più amato, ma la successiva collaborazione con Argento, in *Tenebre*, sembra quasi rinnegarlo.**

Senza volermi assumere meriti maggiori di quelli reali, *Tenebre* è un film nel quale davvero ho partecipato alla regia, con quella proposta che feci ad Argento di cancellare l'ombra, contro le convenzioni del genere, rinunciando a tutti gli artifici più facili e corrivi. M'interessava la visione totale di superficie, pensavo al concetto di Tarkovskij di materia intesa come superficie.

Perché non partecipò a *Inferno*, dopo *Suspiria*?

Fu un problema di date. Però, su mio suggerimento, Argento prese Romano Albani, che era stato mio operatore, e *Inferno* fu costruito visivamente in continuità con *Suspiria* sotto molti aspetti.

Con Argento c'è una terza volta, più recente, in *Dracula in 3D*.

Lo tranquillizzavo durante le riprese, quando lui si faceva intimorire dal personaggio, visto che dopo *Fracchia contro Dracula* ero un "draculiano" esperto. Volevamo confrontarci con il 3D, per dargli forza narrativa, oltre il piano dell'effetto speciale, usando in maniera più evidente in momenti inattesi, come nei dialoghi, in modo da rendere percepibile lo spazio attorno ai corpi.

Con Nanni Moretti c'è stata una sola volta, in *Bianca*.

Nanni è un elemento ad alta temperatura, e il rapporto con lui è sempre bruciante. Non facevo parte del suo giro, fui portato dal produttore; di solito non capita, mi scelgono i registi (l'unica altra volta fu con Luigi Comencini per *La donna della domenica*). Peraltro, arrivavo dalla mia unica regia (*Il generale dell'armata morta*), e tutti dicevano a Moretti: «Ma che ti prendi uno che vuole fare il regista?». E lui rispose: «Certo, così rischiamo e falliamo insieme».

Anche Maurice Pialat aveva fama di regista difficile.

Confermo. Anzi, ai tempi del primo film con lui, *L'amante giovane*, io mi opponevo alle sue sfuriate contro la troupe. Eppure mi ha fatto piacere leggere quanto scrisse su di me nella sua biografia: «Alla fine arrivò Tovoli a smussare tutti gli spigoli con la sua bonomia toscana». Anche se mi sfidava e provocava continuamente, sul piano tecnico. Per *Police*, seconda

e ultima collaborazione, mi ero inventato questo tono diffuso, direzionale delle luci, ottenuto con delle plafoniere al neon disposte sul pavimento.

A proposito, è più facile illuminare Depardieu (in *Police*) o Delon (*L'orso di peluche*)?

Depardieu, con quel suo volto scolpito e deciso. Delon aveva una bellezza davvero dionisiaca, ma quando l'ho incontrato negli anni 90 si era già un po' sfarinata.

Oggi la troviamo impegnato in tanti progetti di tutela e di diffusione del nostro miglior cinema di ieri. Com'è il rapporto con il cinema italiano di oggi?

Lo seguo da lontano. D'altronde non capisco come mai oggi mi chiamino produzioni francesi e svizzere, ma nessuna italiana. L'unico, sorprendendomi, è stato Aurelio De Laurentiis per le commedie di Parenti (*Natale in Sudafrica* e *Amici miei: Come tutto ebbe inizio*). Forse pensano tutti che io sia inarrivabile o insopportabile. O tutte e due le cose

VEDI IL PROGRAMMA DI EFFETTO NOTTE SU WWW.CINEMA.BENICULTURALI.IT

«Illuminare Meryl Streep oppure Orgosolo è la stessa cosa, per me»



In alto, Mirella D'Angelo in un momento di *Tenebre* e, sotto, Gerard Depardieu in una scena di *Police*

FELICE LAUDADIO

“Diamo la parola al (cinema) muto”

di Nicoletta Gemmi @NicoAsh71

Felice Laudadio, neo Presidente della Fondazione CSC-Centro Sperimentale di Cinematografia racconta l'impegno per la conservazione del cinema muto

“Negli ultimi decenni il cinema muto italiano è stato oggetto di intense e fruttuose campagne di ricerca ed era doveroso realizzare un sito come (www.ilcinemamuto.it) nel quale è possibile consultare i tanti documenti, riviste, fotografie, materiali di archivio che raccontano la nostra storia. È

Per quanto riguarda la novità relativa ai restauri, nascerà il registro nazionale dei film restaurati.

un giacimento prezioso al quale mancava una visibilità e ora ce l'ha e realizzata con grande professionalità.” Spiega Laudadio che fino al 7 luglio ha gestito un mini Festival legato alle scoperte del Muto, in uno dei posti più belli di Roma, il Parco archeologico di Santa Croce in Gerusalemme. Una rassegna/mostra che ad ingresso gratuito farà vedere al pubblico otto film restaurati e i lavori di diploma di fine anno degli allievi del corso di regia del Centro Sperimentale, passato/futuro.”

Rimanendo in tema restauri il Centro Sperimentale – Cineteca Nazionale continua a restaurare molte pellicole e c'è anche un'importante novità da svelare...

All'Auditorium durante la Festa del Cinema si vedrà *Dillinger è morto* di Marco Ferreri mentre per *Miseria e Nobiltà* di Mario Mattoli si è pensato di fare un mega-evento pubblico a Trinità dei Monti. Saremo presenti anche alla prossima Mostra del



Cinema di Venezia ma i titoli dei film restaurati verranno a fine mese svelati dalla Biennale. Inoltre a Venezia presenteremo il nuovo sito del Centro Sperimentale anche qui si è fatto un restauro o meglio un aggiornamento notevole e il nuovo logo. Per quanto riguarda la novità relativa ai restauri nascerà il registro nazionale dei film restaurati. Le pellicole che finiranno in questo catalogo dovranno avere il sigillo che conferma che sono stati sottoposti ad una valutazione relativa all'autenticità del restauro.

Dopo lo straordinario successo di La ragazza del mondo che altre produzioni ha in cantiere la CSC Production?

Ci vuole un fisico di Alessandro Tamburini e si sta avviando la preparazione del film d'esordio di Letizia Lamartire.

UNA GIORNATA PARTICOLARE CON SOPHIA LOREN E MARCELLO MASTROIANNI.



Che succede in città? Eventi speciali, digitali, on stage e live: tutto quello che non puoi e non devi perdere

Li avevamo tanto amati

Otto serate per scoprire i più importanti restauri della Cineteca Nazionale



Il **Centro Sperimentale** di Cinematografia promuove a Roma la prima edizione della mostra evento **La Memoria e il Futuro del Cinema Italiano**. La manifestazione, tra gli appuntamenti più importanti dell'Estate Romana, si svolgerà dal 30 giugno al 7 luglio in un'arena all'aperto di 600 posti nel parco archeologico di Santa Croce in Gerusalemme, con ingresso gratuito fino a esaurimento posti a partire dalle ore 20.00. Otto serate per scoprire alcuni tra i più importanti restauri realizzati dal CSC-Cineteca Nazionale negli ultimi

anni, da *Una giornata particolare* a *Palombella rossa*, da *Tutti a casa* a *Profumo di donna*, accompagnati da una mostra che racconterà lo straordinario lavoro di ripristino della bellezza originale delle pellicole.

Tutte le proiezioni saranno inoltre introdotte dai curatori del restauro, compresi registi come Nanni Moretti e direttori della fotografia come Luciano Tovoli. Il 30 giugno sarà inoltre aperta ufficialmente l'attività di crowdfunding dedicata al restauro de *Il medico della mutua*, diretto da Luigi Zampa e interpretato da Alberto Sordi.



I film della rassegna



Processo alla città (1952)
La *Gomorra* di una volta nello splendido melodramma popolare di Luigi Zampa.



Tutti a casa (1960)
Comencini bilancia umorismo e dramma per raccontare il lato nascosto della Resistenza.



Le Mani sulla città (1963)
Il cinema di denuncia di Rosi nella sua forma più serrata e convincente.



Quien sabe? (1966)
Damiani inaugura il filone western rivoluzionario-messicano che ebbe grande successo.



Pane e cioccolata (1974)
Disperato apologo sulla perdita di identità di chi emigra. Un attualissimo Brusati.



Profumo di donna (1974)
L'amore salva Vittorio Gassman in questo imperdibile Risi sentimentale d'annata.



Una giornata particolare (1977)
Scola dirige Mastroianni e la Loren in un dramma crepuscolare sullo sfondo del fascismo.



Palombella rossa (1989)
Costruito come una partita di pallanuoto, forse il film più complesso di Moretti.



Cinema

Visioni tra memoria e futuro

Dal 30 giugno al 7 luglio, per la prima edizione della rassegna "La memoria e il futuro del cinema italiano", nel Parco Archeologico di Santa Croce in Gerusalemme a Roma 8 film restaurati dalla Cineteca Nazionale.

www.fondazioneecsc.it



TG2 delle 20.30

Servizio sul Portale del Cinema Muto Italiano (11 luglio 2017)

[LINK AL SERVIZIO](#) (minuto 28.07)



TG3 LAZIO – BUONGIORNO REGIONE

Felice Laudadio ospite in studio in diretta, trasmesso anche lo spot della Scuola Nazionale di Cinema
(29 giugno 2017)

[LINK AL SERVIZIO](#)



RAI MOVIE - MOVIE MAG

Intervista a Felice Laudadio a Santa Croce
(28 giugno 2017)

[LINK AL SERVIZIO](#)

IL NUOVO CINEMA DA PESARO COL REGISTA NICOLAS REY E DA ROMA FELICE LAUDADIO

19/06/2017 | Visualizzazioni:92

commenti correlati mail to



pop-up embed condividi Mi piace 0 Tweet

Vi raccontiamo, in loco, la 53^a *Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro* in programma fino al 24 giugno. Torna così l'appuntamento con i *Critofilm*, termine con cui ci si riferisce ai film sul cinema, ormai divenuto un vero e proprio genere cinematografico, a cura di **Adriano Aprà** che presenta dei nuovi "video saggi" e una versione riveduta e ampliata dell'ebook edito lo scorso anno. Tra le retrospettive di questa edizione una è dedicata al cineasta francese **Nicolas Rey**, nostro ospite. Rey è un cineasta che lavora con il Super8 e i 16mm che nel 1995 ha contribuito alla creazione di *L'abominable*, laboratorio parigino collettivo di stampa e sviluppo di pellicole. Oltre alla proiezione dei suoi quattro film tutti in 16mm, Rey si esibirà in una performance speciale con tre proiettori e sarà protagonista di un incontro presentato da **Federico Rossin**. Infine saremo in collegamento con **Felice Laudadio**, reduce dalla conferenza stampa di questa mattina alla *Casa del Cinema* di Roma in cui ha presentato in anteprima molti progetti del *Centro Sperimentale*, compresi i restauri previsti per il prossimo *Festival di Roma* e la prima edizione di una sensazionale rassegna evento a Santa Croce a Roma, senza dimenticare lo splendido *Portale del Cinema Muto Italiano*.

COMMENTI

Cerca in questo programma



PIÙ RECENTI

PIÙ VISTI



UNIVERSAL PICTURES E CINEFILIA DAL CINEMA RITROVATO, LUCA ZINGARETTI PER IL PESARODOCFEST
30/06/2017 | visualizzazioni 47



IL CINEMA RITROVATO E L'INTERVISTA DI GIULIO LARONI A ROGER CORMAN
29/06/2017 | visualizzazioni 163



IL CINEMA SPERIMENTALE DI BILL MORRISON E ROMANO SCAVOLINI DAL CINEMA RITROVATO, L'E SORDIO TEATRALE DI FICARRA E PICONE
28/06/2017 | visualizzazioni 74



DA BOLOGNA CON D.A. PENNEBAKER PER "MONTEREY"

HOLLIWOOD PARTY – Radio Rai3

Intervista a Felice Laudadio su tutte le attività del CSC (19 giugno 2017)

[LINK AL PODCAST](#)

ALTRE TESTATE WEB – RASSEGNA STAMPA ESSENZIALE

[Agenzia AGCult](#)

[Agenzia AGV News](#)

[Corriere della Sera](#)

[Il Manifesto](#)

[Cinecittà News](#)

[Cinecittà News](#) video servizio su Santa Croce

[Cinematografo](#) sulle attività del CSC

[Cinematografo](#) su Santa Croce

[Coming Soon](#) sul Portale del Cinema Muto Italiano

[Coming Soon](#) su Santa Croce

[Cinemazine SNCCI](#)

[Tiscali](#)

[RadioColonna](#)

[RadioCinema](#)

[RBCasting](#)

[Sentieri Selvaggi](#)

[Cinemaitaliano](#)

[BookCiakMagazine](#)

[CineZapping](#)

[Roma Today](#)

[Zero6](#)

[Faro di Roma](#)

[FanPage](#)

[Funweek/Messaggero](#)

[B in Rome](#)